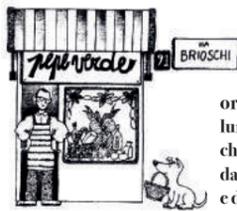


**Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano**



orario:
lunedì mattina
chiuso
dalle 9.30 alle 13.00
e dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

LA CONCA

PERIODICO DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

Cultura, ambiente e società nel Municipio 5
anno XXIX - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96

NUMERO 9 - NOVEMBRE 2021 - COPIA GRATUITA

Solidarietà e Libertà

di Daniela Shama

“Prendete un libro, pinzatele fra le dita per il lato lungo, reggetelo normalmente verso l'alto. Starà su senza problemi. Dello stesso libro, prendete una, o un paio, o anche tre, quattro pagine al centro. Pinzatele con le dita per il lato lungo e provate a reggere tutto verso l'alto. I fogli si accartocceranno, qualcuno forse si strapperà, si spiegherà. Tutto il malloppo di carta vi frangerà sulle dita, con una probabilità molto alta di gualcire il libro, di rovinarlo.”

Abbiamo preso a prestito queste parole e soprattutto la metafora, per non tacer della foto, da Angelo Gil Balocchi (*), per introdurre un concetto che ci sta a cuore e di cui ultimamente si parla a sproposito: la libertà. Chiariamo subito che non si tratta di un regalo ricevuto alla nascita, né di una categoria inscalfibile, non la si acquisisce stabilmente; al contrario va esercitata, educata, quasi ammaestrata ma soprattutto difesa non dagli altri, ma con gli altri. La libertà vera, quella che funziona, è il prodotto di un lavoro comune, continuo e solidale: non esiste infatti libertà individuale senza l'appoggio del nostro prossimo. Alla stregua del libro che si regge bene solo se tutti i fogli vengono sorretti insieme, saremo liberi solo con l'aiuto e la comprensione di chi ci sta intorno; e non parliamo solo di famigliari e amici, anzi.

Facciamo un esempio un po' sciochino eppure reale, concreto: alla fermata del tram sono libero di scendere, con l'aiuto di tutti coloro che si faranno da parte perché io possa esercitare tale libertà. Vogliamo continuare? Cammino sul marciapiedi tenendomi di lato, perché gli altri siano liberi di percorrerlo come faccio io. Semplice? No, per nulla, considerando quanti ci salgono con le bici o i monopattini, magari lasciando sullo stesso marciapiedi con spazzatura ingombrante; ma ecco che qui arriviamo al concetto iniziale: se tutti ci unissimo per impedire che la libertà di uno o di pochi limiti quella della maggioranza, saremmo meno scontenti, meno frustrati, più liberi. Salendo di grado, verso concetti più alti, possiamo parlare della libertà di amare chi si vuole; di lavorare in un ambiente sano e sicuro; di andare per strada di sera, in qualsiasi quartiere; di aver diritto a cure sanitarie adeguate (per le quali si contribuisce direttamente con ogni mensilità di stipendio); di accedere allo studio in scuole che forniscano adeguata preparazione; di vivere in un ambiente sano mangiando cibo salutare. Possiamo da soli conquistarci queste libertà? Certamente no, poiché vanno raggiunte con il lavoro comune, quotidiano e leale di ogni cittadino e quindi anche il nostro; è un impegno che ci viene affidato alla nascita, che siamo

segue alla pagina 2

Tempio buddista di via Pienza, meditazione, accoglienza e disponibilità

La prima tappa del viaggio tra le religioni e le comunità del Municipio 5

di Valeria Venturin

Il Municipio 5, che come tutti sappiamo è un territorio variegato e multietnico, ospita un vero e proprio spaccato di Mondo. Iniziamo in questo numero un piccolo viaggio che ci porterà a conoscere le comunità e le religioni che nella nostra zona hanno trovato un posto dove vivere e prosperare.

Sono arrivata al tempio buddista Lankaramaya, in via Pienza 8, in un perfetto pomeriggio autunnale, quando l'aria è un po' rarefatta, il sole rende luccicanti le foglie rosse degli aceri e l'anima e la mente sono pronte ad accogliere nuove storie.

Già a guardarlo da fuori, bianco, con un muro dalle forme sinuose e le sue bandiere colorate, racconta cammini di pace e di meditazione.

Non mi sono annunciata, ero in giro in bicicletta a godere del verde che in zona abbonda e volevo dare un'occhiata prima di prendere un appuntamento vero e proprio con il Monaco che pratica qui. Mi sono affacciata sul portone e due gentili signore che stavano disponendo dei vasi di crisantemi, mi hanno regalato un sorriso meraviglioso ed invitata ad entrare. A quel punto ho spiegato loro che mi sarebbe piaciuto parlare con il Monaco, che subito si è presentato e, con grande gentilezza, si è reso disponibile ad una chiacchierata.

Rev Wewabedde Suneetha Thero è dello Sri Lanka, ha vissuto e studiato in Russia ed è in Italia da 8 mesi. Parla inglese e vorrebbe imparare l'italiano per poter accogliere e dialogare con tutti quelli che si presentano al tempio e non parlano altre lingue.

Mi racconta la storia del Buddha, Siddhartha Gautama, che durante la ricerca di una soluzione definitiva alle grandi sofferenze del mondo trovò quella che fu per lui la via per l'illuminazione ovvero una via di mezzo tra l'estasi dei piaceri e il puro ascetismo. Da quel momento, Siddhartha iniziò a impartire i suoi insegnamenti per aiutare tutti, seguendo un percorso diverso per ciascuno, ad arrivare all'illuminazione. La

filosofia buddista accompagna in un percorso di consapevolezza, con l'obiettivo di arrivare alla comprensione e al controllo della propria mente e, di conseguenza, delle proprie azioni

In questo tempio si riunisce la comunità buddista con persone che arrivano da tutta Italia e da tutta Europa

rimonie. Il Monaco mi racconta che la zona li ha accolti a braccia aperte e non hanno



Altare del tempio buddista di via Pienza

filosofia buddista accompagna in un percorso di consapevolezza, con l'obiettivo di arrivare alla comprensione e al controllo della propria mente e, di conseguenza, delle proprie azioni.

In questo tempio si riunisce la comunità buddista con persone che arrivano da tutta Italia e da tutta Europa.

Per la maggior parte sono originari dello Sri Lanka e del Bangladesh, qualcuno residente da tempo nel nostro paese, qualcun

altro arrivato da poco, ma tutti ritrovano un angolo di casa in questo posto. Naturalmente, al tempio si recano anche moltissimi italiani ed europei che hanno abbracciato i principi buddisti e che qui possono praticare e partecipare alle ce-

rimonie. Il Monaco mi racconta che la zona li ha accolti a braccia aperte e non hanno

Al tempio si recano anche moltissimi italiani ed europei che hanno abbracciato i principi buddisti e che qui possono praticare e partecipare alle cerimonie

mai avuto alcun problema, anzi, ricevono spesso visite da italiani che si avvicinano al buddismo o semplici curiosi che apprezzano la loro accoglienza e disponibilità.

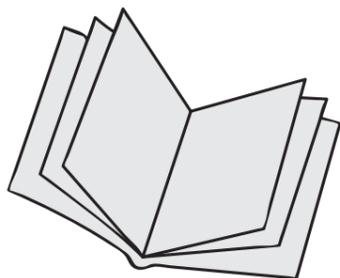
Il calendario buddista segue le fasi lunari e i giorni delle festività cambiano ogni anno e i giorni di luna piena e luna nuova sono "sa-

cri". Le feste più importanti sono Vesak, per la nascita di Buddha, che si tiene a maggio in un giorno di luna piena e quella per l'illuminazione di Buddha verso fine dicembre/inizio gennaio.

Sarà capitato a molti lettori di veder sfilare per le vie della nostra zona il variopinto, rispettoso e lunghissimo corteo mentre festeggia la nascita di Buddha nel mese di maggio.

Passeggiando sulla ciclabile del Lambro vale la pena di fare una fermata per conoscere una realtà così importante per il nostro territorio. ■

ALL'INTERNO



Guglielmo Landi
**Il Municipio 5
torna al centrosinistra**
pag 3

Michela Fiore
Fuorilegge?
pag 4

Daniela Shama
Teatro che passione!
pag 5



**IMPRESA EDILE
PAOLO SPECIALE**

► RISTRUTTURAZIONE DI INTERNI

3358411051
paolo.speciale61@gmail.com



Solidarietà e Libertà

dalla pagina 1

chiamati a sostenere per la difesa della nostra stessa libertà. Pensiamoci bene, ogni volta che volteremo la testa con imbarazzo quando qualcuno protesta perché viene limitato nei propri diritti; quando assisteremo immobili a un sopruso, all'insulto del

più debole, alla prevaricazione o semplicemente alla maleducazione di qualcuno che mette i piedi sul sedile del tram dove magari ci vorremmo mettere a sedere. Sosteniamo tutti insieme il libro della libertà e il lavoro sarà meno pesante. ■

(*) Angelo "Gil" Balocchi è uno scrittore, autore del libro "Innamorarsi dei luoghi, volendo bene alle parole", un omaggio alla Bassa e a Roccabianca, il paese dove arguzia e ironia sono di casa

RUBRICA

Animale uomo, creatore di cultura?

di Manuel Romanini



IL NATURALISTA DI QUARTIERE

Liberiamoci subito della parte enciclopedica dell'articolo. È stato possibile, in natura, osservare individui della stessa specie di appartenenza differire tra loro esclusivamente per caratteri comportamentali, anziché morfologici. Semplificando: due bruchi della stessa specie e identici tra loro, ma che filano il bozzolo in modo diverso. Definiamo così "etospecie" le specie, appunto, che si distinguono soprattutto per il loro comportamento. Questo fenomeno potrebbe sembrare raro o ricercato, povero di esempi. È difficile, infatti, rendersi conto che l'esemplare che meglio esprime questa condizione è proprio l'animale uomo. Erik Erikson, importante psicologo e psicoanalista tedesco, arrivò addirittura a coniare un termine ad hoc nel 1966: pseudospece. Ripreso poi da Irenäus Eibl-Eibesfeldt, questo termine ci aiuta a descrivere quelle condizioni in cui individui appartenenti a popolazioni con comportamenti differenti tra loro, nonostante minime differenze morfologiche, differiscano in quanto etospecie. Studi sulle tribù hanno messo in evidenza quanto efficacemente questa differenza riesca a portare a un allontanamento, a una distruzione di tutte quelle forme di prevenzione e cura presenti in ogni individuo in ogni specie (per approfondimenti: inibizione all'aggressività - Aggressività; Konrad Lorenz). Un tatuaggio, una scarificazione estetica (tipo di tatuaggio a cicatrici ottenuto incidendo profondamente la pelle con strumenti taglienti quali lame, conchiglie, pietre), una uniforme o comunque un semplice simbolo sono sufficienti per trasformare un uomo in una pseudospecie differente se collocato in una popolazione di uomini con comportamenti diversi da lui.

I riti appartenenti alle tribù o alle antiche popolazioni, attraverso il tempo, vengono tramandati. Preservati e trasmessi parallelamente alle informazioni che il nostro DNA trasmette generazione dopo generazione. Nasce, così, la cultura. Non inganniamoci, la cultura è presente anche al di fuori dell'animale uomo. Caso eclatante fu Imo, in Giappone: Imo era una femmina di macaco che prese l'abitudine di portare delle patate all'acqua di un ruscello per ripulirle dalla terra; in giro di pochi anni divenne abitudine di gran parte del suo gruppo. Successivamente Imo scoprì che lavando le patate nell'acqua marina queste assumevano un sapore più gradevole; la stessa abitudine si diffuse nuovamente. Argomento tanto caro a Danilo Mainardi, proprio lui ci spiega che la base di ciò è la socialità.

Il punto sinergico tra differenti organismi è il rapporto sociale, e non un apprendimento qualsiasi. Una trasmissione orizzontale e verticale per osservazione di individui, fuori e dentro la famiglia, di una informazione acquisita. Differenza c'è, comunque. L'uomo è un animale culturale, vi si è specializzato. La trasmissione culturale è stata mezzo fondamentale per la sopravvivenza della specie.

Per altri animali, la cultura, rimane un complemento agli istinti. Dedichiamo certi luoghi interamente alla cultura e alla sua trasmissione, la scuola su tutte. Arriviamo ora, però, al punto saliente. Nel 2021, la cultura, che cosa è? Cos'è diventata? Siamo letteralmente circondati da culture,

sono sotto gli occhi di tutti. Ne esistono delle più disparate. Troppe per contarle. E in ogni cultura esistono svariate sfaccettature, una per ogni individuo che vi appartiene. Ognuno nel mondo segue la propria cultura di origine e, involontariamente o meno, la trasforma per poi tramandarla. Fino a pochi secoli fa, però, questo fenomeno restituiva una visione del mondo terrificante. Una tale diversità è ingestibile per una mente semplificatrice come quella umana. Una mente che necessita di sapere che tutto va bene. Che richiede pace, tranquillità e di conoscere ciò che la circonda, anche a costo di inventarselo. Quindi etichettiamo il diverso, lo esorcizziamo insieme trasformandolo in un qualcosa da temere. In fondo ciò che non conosco, il più delle volte, è un pericolo se non un predatore. Quindi generiamo spiegazioni nel modo più logico possibile in coerenza con quella frazione di tempo e contesto in cui esistiamo finché qualcuno, forse perché non più schiavo del suo tempo, non arriverà a sconvolgere quella fasulla ma sicura culla lasciando spazio, in futuro, a nuove scoperte. Un ciclo ripetuto di distruzione, caos, ricostruzione, rifalsificazione della realtà sulla base delle conoscenze del contesto storico e poi da capo. L'innovazione! Già oggi viviamo in un mondo fortemente globalizzato. Tutte le culture, quelle più fortunate, sono collegate fra di loro e, per quanto ottusi individui tentino di negarlo e rifuggano nella serena culla della pseudospece, dei riti o delle tradizioni culturali per creare aggregazione verso un diverso spaventoso, si palesa sempre più di fronte a noi un mondo che non ha più spazio per tutte queste culture.

La cultura è un mezzo potente, ma come tale deve essere gestito. Consapevoli di appartenere a una certa cultura solo perché ci siamo nati dentro, predestinati o per sorte non fa differenza. Consapevoli di tutta la diversità e le meraviglie di culture diverse dalla nostra. Com'è ancora possibile guardare tutto questo e decidere di chiudere gli occhi. Lasciarlo fuori dalla propria coscienza e vivere sereni una vita limitata al proprio contesto? La mia cultura ho deciso essere la libertà. La piena e spaventosa libertà con cui nasciamo tutti. Una libertà guidata dal bene che, istintivamente, provo per gli abitanti del mondo perché tutti appartenenti alla mia stessa specie, umani e non umani. Libero da quelle etichette che mi difendono dal diverso. Non ne ho più bisogno. Libero dalle barriere che mi separano da tutti gli esseri viventi. Non ne ho bisogno. Libero da quelle convinzioni culturali nate da riti, credenze o superstizioni che, inevitabilmente, mi allontanano da tutte le forme di vita e dal vero. Non ne ho bisogno.

*Imagine there's no countries,
It isn't hard to do
Nothing to kill or die for,
And no religion too
Imagine all the people
living life in peace
You may say I'm a dreamer,
But I'm not the only one
I hope some day you'll join us,
And the world will be as one*

Riferimenti

Eibl-Eibesfeldt, I. (1967). *I fondamenti dell'etologia - Il comportamento degli animali e dell'uomo*. Erikson, E. (1966). *The Concept of Identity in Race Relations: Notes and Queries*. Lennon, J. (1971). *Imagine* [Registrato da J. Lennon]. Mainardi, D. (1975). *L'animale culturale*.

IN BREVE

Chirurgia robotica al San Paolo

Saranno trecento entro fine anno le operazioni chirurgiche eseguite (duecento già compiute agli inizi di ottobre) durante il primo anno di formazione della scuola di chirurgia robotica presso l'ospedale San Paolo. Partiti con interventi di chirurgia generale e oncologica, la pratica si è progressivamente estesa all'urologia, alla ginecologia e alla chirurgia tiroidea. Entro breve si prevedono anche interventi di chirurgia toracica e pediatrica. Un robot a doppia consolle, una per il medico esperto e l'altra per lo specializzando, permette a quest'ultimo di apprendere sul campo le tecniche chirurgiche stando a distanza di alcuni metri dal paziente, azionando i bracci del sistema ed osservando immagini ingrandite. La precisione che il robot consente, diminuisce notevolmente i fattori di rischio e una sensibile riduzione dei tempi di degenza. L'insegnamento con questo sistema robotico è paragonabile a quello del simulatore di volo dei piloti d'aereo.

Cura e adotta il verde pubblico

Chi voglia diventare sponsor del verde cittadino, può adottare un'area verde del Comune di Milano. L'iniziativa proposta dal Comune denominata *Cura e adotta il verde pubblico* offre quattro diverse modalità di cura. Per informazioni rivolgersi a **Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano** Unità Sponsorizzazioni e Affari Generali Via Sile 8, 3° piano 20139 Milano dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00 dalle 14.30 alle 15.30 tel. 02 884.64556/67413/67714/67753 fax: 02 884.67755 URB.VerdeSponsorizzazioni@comune.milano.it

Milano vince l'Earthshot Prize 2021

Milano vince l'Earthshot Prize 2021. Il prestigioso premio internazionale è stato assegnato a Milano per il recupero e la distribuzione di alimenti distribuiti ai bisognosi, realizzato nei suoi cinque centri di raccolta di quartiere.

I fusti della morte

Da alcuni mesi, chi si trova a passare per via Valpolicella, strada periferica del sud milanese che corre nel Parco delle risaie, s'imbatte in un cumulo di fustini di plastica blu, abbandonati da non si sa chi a bordo carreggiata. Da essi emana un odore dolciastro che attira le api. Le etichette sui fusti recano la scritta "honey with different flavors", miele con aromi vari, se non che il contenuto dei fustini è tanto attraente quanto letale per gli insetti impollinatori. Ne sanno qualcosa gli apicoltori della zona che hanno visto molte delle loro api ammalarsi e morire. I fusti della morte sono stati posti sotto sequestro dal nucleo ambiente della Polizia locale in attesa di risalire ai responsabili dell'abbandono.

La "Magnifica Fabbrica" a Rubattino

L'ex complesso industriale Innocenti di via Rubattino ospiterà i magazzini del Teatro alla Scala. Saranno così raggruppati nella "Magnifica Fabbrica" i depositi oggi dislocati in diverse parti della città. Lo scorso 20 ottobre è stato indetto un concorso internazionale per la progettazione di atelier, depositi per le scenografie e spazi per eventi culturali nella nuova cittadella di Rubattino, la cui realizzazione riqualificherà il sito dell'ex fabbrica di automobili, che ora versa in stato di abbandono. Una rigenerazione urbana per la quale è previsto un investimento di 120 milioni di euro, che prevede, tra l'altro l'ampliamento del Parco della Lambretta.

MilanoSesto, posata la prima pietra

Lo scorso 11 ottobre è stata posata la prima pietra della nuova stazione ferroviaria di Sesto San Giovanni. Non è che il primo atto del complesso dei lavori, che si prevede dureranno per almeno un decennio, del progetto MilanoSesto che sarà realizzato sull'ex area Falck. Oltre alla nuova stazione, sull'area sorgerà *la Città della Salute e della Ricerca*, dove trasferiranno le loro sedi l'Istituto nazionale dei Tumori, l'ospedale neurologico Besta e un nuovo polo universitario ospedaliero del San Raffaele. A questi si aggiungeranno edifici per abitazioni di edilizia sia libera che convenzionata, un albergo da 300 posti letto, un residence per 700 studenti, 40mila metri quadri di uffici e un nuovo parco urbano.

Torri di via Saponaro, i lavori languono

Iniziati l'anno scorso, i lavori di ristrutturazione delle tre torri di via Saponaro 32, 34 e 36 languono. Aler spiega che i ritardi sono dovuti alla difficoltà reperire i materiali per il rifacimento delle facciate. Pare che la penuria dei materiali edili sia imputabile al grande successo del *bonus 110%* che, moltiplicando i cantieri, ne ha drenato le scorte. Ma sarà proprio così? Quando si tratta di Aler e della sua *notoria efficienza*, ogni dubbio è legittimo.

Vertiporti a Milano

Sea, gestore degli aeroporti milanesi, e skyports, società di progettazione e gestione di vertiporti, hanno stipulato un accordo per la realizzazione e gestione di vertiporti in Italia. Milano farebbe da apripista. Si pensa di realizzare un servizio di navette a decollo verticale in occasione delle Olimpiadi 2026. In pratica si tratterebbe di veicoli elettrici simili a gradi droni che decollano in verticale. Malpensa e Linate si doterebbero di piazzole atte a questo tipo di decollo dalle quali partirebbero i velivoli elettrici che eserciterebbero, su prenotazione, un avveniristico servizio di aerotaxi.

www.scrittiinliberta.it

Un blog e giornale online che dovrete conoscere 😊
Perché parla di locali, ambiente, donne, diritti lgbt.
E poi immagini, sport, informazione e molto altro...
Con molte novità: immagini, viaggi, video servizi, ricorrenze, multiculturalità, eventi e appuntamenti per continuare in una linea aperta laica e democratica.

Tutto in una panoramica milanese europea, moderna e glamour.
Vieni e seguici sulle nostre pagine social Facebook, Instagram e Twitter.
Grazie fin da ora e... Buona lettura con noi!



La redazione di www.scrittiinliberta.it
Informando, divertendo, www.scrittiinliberta.it
le sue realtà e i suoi diversi modi di arrivare a te.

Il Municipio 5 Torna al Centrosinistra

Intervista al Presidente eletto Natale Carapellese di **Guglielmo Landi**

Le scorse elezioni amministrative hanno visto la coalizione di centrosinistra affermarsi non solo nel Comune centrale ma anche in tutti e nove i municipi della città di Milano. Nel nostro Municipio è stato eletto Presidente Natale Carapellese del Partito Democratico, a capo di una coalizione composta da Partito Democratico, Milano Unita, Lista Beppe Sala, I riformisti per Sala ed Europa Verde. La percentuale di voti ottenuta è pari al 54,66% contro il 35,71% del suo principale sfidante, il Presidente uscente Alessandro Bramati. Quindi una vittoria netta, con una nota particolare: a Natale Carapellese sono andati circa 3.300 voti in più rispetto a quelli ricevuti dall'analogo candidato di centrosinistra nel 2016 e precisamente 22.938 anziché 19.563 della votazione precedente, mentre il candidato del centrodestra ha avuto 14.988 voti (contro i 19.684 del 2016).

Chiediamo quindi al neopresidente cosa ne pensa di questo risultato.

Si tratta di un risultato molto positivo che mette in rilievo, nonostante il calo consistente di votanti che è un dato da tenere sempre ben presente, come la nostra coalizione abbia incrementato un numero consistente di voti, tenendo presente che cinque anni fa abbiamo perso per 121 voti. Con questo risultato avremo comunque vinto con qualsiasi regolamento elettorale. Quindi una vittoria netta senza sbavature. La vittoria è stata talmente netta al punto da evidenziare in modo chiaro che il calo degli elettori ai seggi ha sostanzialmente penalizzato la compagine di centrodestra più che quella di centrosinistra. Detto questo lo ritengo un buon inizio per lavoro positivamente per i prossimi cinque anni.

L'esperienza delle municipalità è stata inaugurata con la scorsa consiliatura e ha mostrato luci ed ombre. In particolare il rapporto con i cittadini e le associazioni è stato per molti versi deficitario. Su questo aspetto come intende procedere?

Sicuramente il decentramento e le competenze dei municipi vanno rafforzate. Già nelle prime riunioni, tutti i presidenti hanno sostenuto che questa consiliatura si deve caratterizzare per il rafforzamento del decentramento e dei municipi. Credo ci siano le condizioni per fare questo. Noi come Municipio 5 stiamo studiando con gli uffici tecnici una forma di delega che ci permetta di individuare un facilitatore dei rapporti con le associazioni e il terzo settore. Non appena si potrà procedere con la verifica dei regolamenti e con tutto quanto previsto dalla macchina amministrativa, procederemo e questa sarà sicuramente una novità positiva anche per gli altri municipi, sperimentando così una modalità nuova per favorire la partecipazione delle associazioni e dei singoli cittadini. L'intenzione è quella di consolidare l'esperienza nata con il tavolo sociale, mettendo in atto una politica mirata al rapporto con le piccole associazioni, sulla comunicazione e sulle difficoltà che spesso le stesse, soprattutto le più piccole, riscontrano nei rapporti con le istituzioni.

Per quanto riguarda i tempi di insediamento di consiglio e giunta cosa ci può dire?

Lo scorso 28 ottobre si è tenuta la prima riunione del Municipio con l'insediamento e la ratifica degli eletti e l'elezione del Presidente del Consiglio. Subito dopo sono stati pubblicati i decreti per la nomina degli assessori e delle deleghe dei vari presidenti delle commissioni permanenti e speciali. La prima riunione utile, è prevista nella prima metà di novembre, ci permetterà di avere la squadra al completo e di poter partire con i programmi di ciascuna commissione. Personalmente sto già operando da quando sono stato riconosciuto presidente, come per esempio sulle questioni della legalità a Gratosoglio. Ovviamente il lavoro potrà essere più incisivo e sistematico una volta che saranno assegnate ed operative tutte le deleghe.

Nel numero di settembre de La Conca abbiamo elencato un certo numero di questioni da portare all'attenzione della politica. Potrebbe darci il suo parere in ordine ad alcuni di questi problemi?

Senz'altro. Partendo dal nostro programma elettorale e dalle priorità che nel frattempo



Il neoeletto Presidente del Municipio 5
Natale Carapellese

si impongono, il tema degli abbandoni dei rifiuti è una questione che vorremmo affrontare, cercando modalità condivise di intervento con la giunta comunale e gli assessori competenti e tenendo presente le criticità e le difficoltà emerse nel passato. Stiamo parlando per esempio di Vaiano Valle, del Parco Ticinello o di Via Rozzano a Gratosoglio ma anche dell'incuria e dell'insufficiente decoro urbano che spesso è evidente in alcuni quartieri popolari. Per quanto riguarda il Parco Ticinello ed in particolare Cascina Campazzino, ritengo che, al di là del recente bando che è andato deserto, qualsiasi scelta che andrà a cadere sul destino della Cascina dovrà essere coerente con le finalità proprie ed i principi del Parco agricolo. Cercheremo quindi di evitare scorciatoie che non prevedano un quadro di insieme unitario, in quanto nei pressi della cascina verrà a breve inaugurata la nuova area didattica e sono già presenti i nuovi orti. La cascina, che attualmente è un rudere, non deve quindi diventare un percorso a sé stante, diverso ed avulso dal Parco del Ticinello. Qualsiasi tipo di scelta deve essere comunque finalizzata a valorizzare la cascina stessa all'interno del Parco.

Per il Mercato Comunale di via Montegani la proposta contenuta nel programma è quella di strutturare e riqualificare il mercato, da intendersi non solo come spazio commerciale, ma anche come punto d'incontro, di aggregazione nonché presidio sociale sul territorio, in una visione più ampia di recupero e utilizzo di spazi pubblici. Il recupero e la valorizzazione dovrebbe altresì riguardare la parte superiore del mercato, attualmente inutilizzata, con ipotesi di destinazione a spazio per iniziative e dibattiti pubblici oltre che occasioni di incontro inerenti all'attività del mercato. In questi giorni sono in scadenza le concessioni dei singoli stalli, pertanto se si farà in tempo si inizierà ad intervenire, altrimenti occorrerà attendere i prossimi tre anni. La nuova stazione Tibaldi sarà una delle stazioni della Circle Line, il semi-anello ferroviario destinato a collegare le periferie milanesi, dove s'incroceranno linea ferroviaria, filoviaria e tranviaria. I lavori sono in corso e a questo punto è necessario ragionare anche sugli evidenti problemi legati alla possibilità di introdurre nuovi parcheggi e sistemi di mitigazione del traffico, dello smog e del rumore. È quindi necessario affrontare la frammentazione delle piste ciclabili del nostro municipio razionalizzando innanzitutto gli interventi che erano già in predicato di essere completati. Prima di tutto completando la ciclabile di via dei Missaglia verso il centro città in direzione Porta Ludovica ed intervenendo sulla ciclabile di via Ripamonti verso l'area Prada/Scalo Romana, acquisendo anche tutte le garanzie per la sicurezza.

È necessario inoltre intervenire in modo adeguato sulle ciclabili "orizzontali" che attraversano le due circonvallazioni, quella della 90/91 e quella più esterna della 95.

A questo punto non possiamo che augurare buon lavoro non solo al neopresidente, ma a tutti i consiglieri eletti, con un particolare augurio al nostro collaboratore Matteo Marucco, eletto consigliere con il maggior numero di preferenze personali (435). ■

Elezione diretta del Presidente e del Consiglio del Municipio 5 Proclamazione degli eletti

Estratto dal verbale dell'Ufficio Centrale

Presidente eletto: **Natale Carapellese**

Consiglieri eletti:

Partito Democratico Beppe Sala

Matteo Marucco
Luisa Maria Gerosa
Francesco Fontana
Michele Giorgio Maria Valtorta
Stefania Simona Pasqualina Vedovato
Gaia Emanuela Molho
Raffaele Magnotta
Bebash Chandra Kar
Alberto Locatelli
Caterina Misiti
Michelangelo Verardi
Chiara Todesco

Beppe Sala Sindaco

Elisabetta Genovese
Lucia Barbara Maria Cavallo
Luca Dongiovanni

Europa Verde Sala Sindaco

Massimo Mulinacci
Annunziata Rosa Scimone

I Riformisti Lavoriamo per Milano con Sala

Edoardo Giovanni Arcidiacono

Candidato presidente (non eletto):

Alessandro Bramati

per il gruppo di liste
Forza Italia Berlusconi per Bernardo Sindaco, Lega Salvini Premier Giorgia Meloni Fratelli d'Italia, Maurizio Lupi Milano Popolare

Consiglieri eletti:

Forza Italia Berlusconi per Bernardo Sindaco

Erminio Antonio Galluzzi
Rosa Di Vaia
Fabrizio D'Angelo

Lega Salvini Premier

Flavio Verri
Andreana De Franceschi
Filippo Marco De Bellis

Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Daniel Camardo
Carlo Mammi
Carlo Serini

Maurizio Lupi Milano Popolare

Marco Campagnano

Candidato presidente (non eletto):

Costantino Grimaldi

per la lista Movimento 5 Stelle 2050

Milano, 8 ottobre 2021

Le prime nomine in Municipio 5

Presidente del Consiglio:

Massimo Mulinacci

Vice Presidente del Municipio 5:

Elisabetta Genovese

Assessori:

Mattia Cugini con delega Urbanistica, Edilizia, Demanio e spazio pubblico, Verde, Arredo Urbano, Ambiente, Mobilità

Gerosa Luisa Maria con delega Politiche Sociali, Educazione ed Istruzione, Politiche della Salute, Cultura e Biblioteche

Genovese Elisabetta con delega Commercio ed Identità Produttive, Sport e Tempo Libero, Rapporti con Istituti Penitenziari

UnipolSai
ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002
Fax: 02.89504896 - mail: 35382@unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,
PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,
PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITA
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

FOTONOTIZIA



Ph. Lucia Sabatelli

La sesta casa dell'acqua del Municipio 5 installata a fine ottobre nei giardini di viale Cermenate.

Eroga gratuitamente acqua della rete pubblica, sia liscia che gassata per un massimo di 6 litri al giorno per utente che la può ottenere utilizzando la propria tessera sanitaria.

Le altre cinque case dell'acqua si trovano: nel parco Chiesa Rossa, via San Domenico Savio; a Gratosoglio, via Costantino Baroni; nel Parco Guareschi, via dei Guarneri; in via Tabacchi angolo via Balilla; e in via Spadolini.

RUBRICA

Pianeta Verde per un ambiente migliore

di Rosario Cosenza

Nello scorso articolo di approfondimento abbiamo introdotto il concetto che gli interventi sul territorio di Zona 5 potranno avere un efficace e condiviso sviluppo solo a partire dalla azione congiunta di tutti i soggetti interessati, mossi a loro volta da esigenze, ed a volte, da visioni del mondo differenti. Solo attraverso la conoscenza delle diversità, l'assunzione dell'esistenza delle alterità (ed una rinnovata capacità di ascolto della Amministrazione Comunale) si potrà avviare un serio ed utile confronto, anche su un tema divisivo come il progetto di realizzazione del Parco Ticinello. Oggi parliamo del futuro del parco con Rosalinda Falappi, presidentessa della Associazione Parco Ticinello.

Come e perché nasce l'Associazione Parco Ticinello?

L'Associazione Parco Ticinello nasce alla fine degli anni Ottanta da un gruppo di persone del quartiere che si rendono conto che il territorio agricolo vicino alle loro case è un ambiente importante da preservare. In un contesto come la Milano degli anni Ottanta dove prevaleva la foga edilizia e le zone agricole erano considerate aree bianche dove poter solo costruire, questo iniziale gruppo di persone si mettono insieme in uno spirito comunitario per cercare di contrastare questo atteggiamento speculativo che coinvolgeva imprenditori e politici. Il percorso ha permesso la crescita individuale di tutti i partecipanti che hanno fatto crescere l'iniziale comitato costituitosi in Associazione nel '97. Ora conta 122 soci.

L'Associazione ha proseguito la propria attività fino ai nostri giorni anche in ambito culturale. Ce ne vuol parlare?

Diciamo che per l'Associazione il parco è un luogo che favorisce l'incontro tra le persone quindi tutte le attività, culturali, didattiche, di festa, che vi si sono svolte, oltre ad avere come scopo la promozione del parco stesso, sono riuscite a creare una vera e propria comunità. Accanto ai quattro eventi tradizionali che caratterizzano le stagioni dell'agricoltura e che ormai sono identificativi dell'Associazione, nel corso degli anni si sono moltiplicate le iniziative di carattere

culturale, ambientale, didattico. Tra le più recenti attività culturali possiamo ricordare "Laura in bici" del 19 settembre scorso, giornata nata da un'idea di PACTA e realizzata insieme a tutte le realtà che compongono la rete SEMiNA. "Laura in bici" è stata una anteprima del progetto SEMiNA, con il quale l'Associazione, consorziata con altre realtà della zona, è risultata vincitrice del bando per la gestione dell'Area Didattica, realizzata nel corso dei lavori inerenti al primo lotto di realizzazione del parco. Il contratto di gestione dell'Area Didattica è stato firmato il 30 settembre scorso, in seguito all'aggiudicazione avvenuta in febbraio ed è in programma tra il 20 ed il 22 novembre prossimi una festa di inaugurazione con un calendario denso di iniziative.

Il programma di attività che costituisce il progetto di Rete SEMiNA a nostro avviso è stimolante ed inclusivo. Tra le associazioni che compongono SEMiNA vi sono Impronta e Progetto Persona che con i loro utenti, soggetti portatori di fragilità, in Area Didattica stanno coltivando gli "orti facilitati" e il vivaio in collaborazione con gli artisti assegnatari dei lotti di via Campazzino. Queste iniziative, aderenti alle richieste del bando, risulteranno finalizzate anche al rinnovo delle piante del parco. Altri soggetti che sono confluiti nella Rete SEMiNA sono per l'appunto PACTA, dei Teatri, la cooperativa la Dea che si occupa di prima infanzia e una associazione importantissima per Rete SEMiNA con la quale collaboriamo da molto tempo che è l'Associazione FaunaViva, costituita da esperti biologi e naturalisti che in Area Didattica si occuperanno di educazione ambientale.

L'Area Didattica è un'area da far vivere al di là delle complessità che presenta, ma si è dimostrata un luogo molto frequentato in special modo durante la pandemia da tutte le persone del quartiere perché è una delle poche aree di sosta del parco e rimarrà, per nostra volontà, funzionale al parco ed aperta alle scuole ed alla libera frequentazione della cittadinanza.

Arriviamo al tema del giorno ovvero il progetto di realizzazione del Parco Tici-

nello. In primo luogo, quanto previsto dal progetto rispetta la vocazione agricola del territorio?

Ovviamente il progetto del Comune di Milano implica un parziale processo di trasformazione di alcune aree del parco. Per quanto riguarda il primo lotto, questo ha rispettato la vocazione agricola del Parco. L'Associazione si augura che il primato dell'agricoltura resti inalterato all'interno del parco e si impegnerà affinché questo venga garantito anche sul resto del progetto. L'Associazione resta aperta al dialogo con l'Amministrazione al fine di rendere condivise le finalità del progetto.

Uno dei temi che è emerso in questi ultimi mesi è la distinzione tra parco urbano e parco naturale. Qual è l'opinione della Associazione rispetto a queste due visioni del parco?

Il Parco Ticinello nella sua denominazione ufficiale è definito come Parco Agricolo Urbano del Ticinello. La sua collocazione geografica lo pone all'interno della città. Questo fa sì che i due ambienti non siano separati e quindi il termine "urbano" è appropriato, tantopiù che il Parco esiste grazie alla volontà dei cittadini che per molti anni si sono battuti per la sua salvaguardia facendolo divenire un simbolo della presenza fondamentale dell'agricoltura in città.

La definizione "parco naturale" parte dalla considerazione che alcuni interventi presenti nel progetto, come l'uso del calcastre per la copertura dei viottoli e l'illuminazione notturna favorirebbero un uso improprio del parco, modificando irrimediabilmente le caratteristiche naturalistiche del parco. Queste considerazioni hanno ragione d'essere?

C'è da fare una premessa. Al momento la legislazione non prevede norme per la progettazione di un parco agricolo, quindi gli interventi prefigurati nel progetto del Comune di Milano poggiano su un vuoto normativo. Il primo passo che avrebbe dovuto fare il Comune di Milano sarebbe stato la definizione di un protocollo condiviso che in modo univoco stabilisse le regole con le



quali progettare un parco agricolo. Sicuramente gli interventi citati favoriscono la frequentazione del parco ma non è detto che sia un male assoluto. L'Associazione si assume l'onere di dialogare con le persone che frequentano il parco ed educare il loro sguardo verso una maggiore attenzione all'ambiente. È un compito faticoso che ci porterà via parecchie energie, ma pensiamo che sia una scommessa perché non è lungimirante mettere dei paletti alla frequentazione di un bene comune come il parco. Preciso, inoltre, che contestualmente alla firma del contratto di gestione dell'Area Didattica abbiamo protocollato una lettera al prefetto di Milano per lo spegnimento dell'illuminazione nell'Area Didattica durante le ore notturne.

Riteniamo inoltre che il soggetto al quale chiedere valutazioni scientifiche sull'impatto degli interventi progettuali sugli elementi naturalistici del Parco Ticinello sia l'Associazione FaunaViva che da anni si occupa di monitoraggi faunistici.

Un ultimo quesito rivolto alla cascina Campazzino. È di qualche settimana fa la notizia che l'assegnazione della cascina è andata deserta, lasciando il futuro della cascina Campazzino ancora tutto da definire. Rispetto a questa tema l'Associazione ha avanzato proposte?

Questa estate l'Associazione ha inviato una richiesta al Sindaco ed agli assessori competenti per interrompere il percorso di aggiudicazione del bando con l'intento di segnalare alla Amministrazione Comunale il valore della cascina all'interno del parco Ticinello. È stato suggerito di modificare le premialità all'interno del bando introducendo dei vincoli che obblighino gli eventuali assegnatari a tenere aperta la cascina alla città ed al parco ed a offrire dei servizi utili per tutti.

Riteniamo che la cascina Campazzino debba rimanere in una posizione strategica all'interno del parco a servizio del parco e dei cittadini che lo frequentano. Ora ci troviamo in una situazione di stallo che a nostro avviso dovrebbe favorire la ripresa del dialogo con l'Amministrazione Comunale.

FUORILEGGE?

di Michela Fiore, Presidente Sezione ANPI Stadera Gratosoglio

I recenti episodi di devastazione che hanno visto minacciare luoghi istituzionali da orde di esaltati, ma non solo, e che sono culminati con l'assalto alla sede della CGIL a Roma, potrebbero rimanere relegati a semplici, seppur esecrabili, fatti di cronaca, se non fosse che alla guida delle scorrerie ci ritroviamo noti esponenti, anche pregiudicati, di ancor più noti movimenti neofascisti.

Dobbiamo prendere atto con preoccupazione che in questi ultimi tempi svariate personalità dell'ultradestra, spesso mimetizzatesi in partiti che siedono legittimamente in Parlamento, hanno ripreso la loro attività eversiva, soprattutto cavalcando proteste di piazza che sfociano in vere e proprie guerriglie urbane.

Tali ultimi fatti e la recente indagine giornalistica di "Fanpage" che ha messo in luce gli stretti legami, anche di malaffare, tra gruppi neofascisti e certa politica in giacca e cravatta, ha spinto i partiti di centrosinistra ed il M5S a porsi, forse questa volta seriamente, il problema dello scioglimento di Forza Nuova, sempre coinvolta, se non proprio protagonista, negli episodi di saccheggio, e portatrice di una ideologia che non si richiama per nulla ai principi della nostra Costituzione, la quale, insieme alle successive Leggi Scelba e Mancino, vieta la ricostituzione di partiti che si ispirino all'ideologia fascista, anche

attraverso simboli e gesti.

La decisione di mettere in discussione la legittimità di gruppi di ispirazione neofascista, seppur tardiva, è un segnale della volontà di impedire, una volta per tutte, l'azione di chi ritiene il fascismo un periodo storico ormai archiviato, e nel contempo ne esalta i disvalori, promuovendo idee inaccettabili per uno stato che si definisce democratico.

Ma anche queste ultime riflessioni potrebbero restare nell'alveo di disquisizioni culturali o di meri fatti di cronaca, se non fosse che, come ormai noto, Forza Nuova è presente nei nostri quartieri, ed occupa, sotto neppure troppo mentite spoglie e con il beneplacito di ALER, i locali di Via Palmieri, 1. Da anni ANPI si sta battendo per ottenere da ALER risposte in merito a questa presenza, senza alcun risultato.

Ora, la possibilità che tale compagine politica possa essere dichiarata fuorilegge ci dà anche la speranza di vedere un territorio che vanta una storia antifascista e di Resistenza come pochi altri, liberato dalla sgradita e ingombrante presenza di chi imbratta i muri con svastiche e croci celtiche.

L'auspicio è che la politica, ma soprattutto chi la rappresenta e dice di richiamarsi ai valori dell'antifascismo, lo dimostri con quell'atto di coraggio che in tutti questi anni è mancato. ■

FOTONOTIZIA



Ph. Lucia Sabatelli

I tre cigni della Darsena, arrivati da estate si erano spinti a valle, fin oltre la Conca Fallata.

Per la pubblicità su questo giornale:
Periodico La Conca - 333 70 29 152

Teatro che passione!

Intervista a **Maria Pietroleonardo**, fondatrice e proprietaria del teatro Pim Off

Sulla via Selvanesco, dove prima era tutta campagna ma la città sembra ancora lontana, si trova un teatro che è anche una galleria d'arte, una residenza per artisti, un luogo dove stare bene.

Perché è così e perché si trova proprio qui ce lo racconta Maria Pietroleonardo, proprietaria del teatro PimOff insieme al marito: una donna minuta, bionda, con gli occhi sempre sorridenti, entusiasta, determinata, energica, come l'ha ben ritratta Paolo Pizzetti, il nostro fotografo; dichiara con civetteria un'età che francamente non dimostra e che non vi diremo; la sua energia è palpabile e contagiosa. Ci racconta la sua storia, che parte da una famiglia emigrata a Milano dalla Puglia, di un matrimonio d'amore che ha mosso i primi, difficili passi in una casa popolare a riscatto in via De Ruggieri, dove ancora era piano di risaie: "era spesso difficile arrivare al 27 del mese". Lo dice sorridendo e con una sincerità disarmante, ma con il legittimo orgoglio di chi ha coronato un sogno ambizioso grazie alla passione e al lavoro: "mio marito è perito chimico e lavorava per un'industria farmaceutica; poi ha pensato a quanto sarebbe stato meglio lavorare per sé, così ha aperto un primo laboratorio per la produzione di semilavorati farmaceutici e si è lanciato nell'imprenditoria. I primi tempi sono stati un po' duri, ma poi il successo è arrivato e con il successo, il benessere".

Arriva il momento in cui i figli crescono, se ne vanno e talvolta subentra la sindrome da nido vuoto: al posto di abbattersi o di lasciarsi andare, Maria si iscrive a tutti i corsi di teatro tenuti in Umanitaria e da lì sale sul carro di Tespi con l'entusiasmo contagioso che dev'essere una sua straordinaria capacità innata. "Non sono nata nel teatro, ma frequentando i corsi ho scoperto la mia passione. Ho scoperto autori, registi; ho frequentato laboratori, ho fatto prove e rappresentazioni, tutto mi appassionava". Affiancata dall'opera di mecenatismo del marito, nel 2004 Maria ha l'intuizione e apre il primo spazio teatrale in via Tertulliano: "quell'anno nasceva l'Associazione PIM (da PietroleonardoMaria, ndr e dallo slogan di quella prima stagione

teatrale che fu "Prova Il Miracolo"): eravamo proprio un bel gruppo, rappresentavamo una novità per il pubblico per il quale siamo stati teatro, casa, luogo di incontro. Poi si è presentata l'opportunità di questo grande capannone in via Selvanesco e, anche se all'inizio sono stata contraria perché ero affezionata alla mia prima creatura, mi sento felice anche qui, perché con tutto questo spazio possiamo sia mandare in scena spettacoli che offrire una residenza alle compagnie di giovani emergenti, senza dimenticare lo spazio espositivo d'arte e design di cui ci siamo contornati mio marito ed io. Amiamo il colore, la bellezza, l'arte e anche casa nostra è piena di quadri e oggetti che troviamo e che ci piacciono".

In effetti al PimOff è tutto bello, colorato, arioso e pieno di luce. Maria Pietroleonardo e Adele Firpo, addetta stampa, ci accompagnano in quel luogo onirico che sta dietro e oltre il palcoscenico; ci mostrano i camerini riservati agli artisti che accolgono i vincitori del Premio a sostegno del teatro contemporaneo (i soli in Europa ad offrire una residenza nel senso più completo della parola), le cucine, le sale relax, gli uffici. Tutti questi locali hanno grandi finestre o lucernari e colombine, tutto parla di gioia, passione, condivisione. Teatro, danza, arte pervadono anche i locali in cui l'arte sembra più distante: merito di Maria, senza dubbio, e dello staff di professioniste che operano nel concetto della completa fungibilità, in cui tutti fanno tutti sapendo di essere parte di un meccanismo virtuoso. Chiediamo alla signora Pietroleonardo un messaggio per i nostri lettori e più in genere i cittadini del Municipio5: "Ai nostri spettacoli arrivano da tutta la Lombardia e spesso da altre regioni, ma ancora pochi sono gli spettatori della zona; a loro dico: venite, venite da noi. Vogliamo essere luogo d'arte, di incontro, di cultura per tutti. Se volete fare anche solo visitare la nostra casa, inviateci una mail, fateci sentire la vostra voce e il vostro parere". Tante altre cose ci sarebbero da raccontare, altre emozioni da trascrivere, ma perché non provare di persona?

■ ds
www.pimoff.it



Ph. Lucia Sabatelli - La carrellata dei personaggi dipinti sulle pareti della Biblioteca Chiesa Rossa

Personaggi in biblioteca

In occasione del Festival delle Abilità tenutosi lo scorso settembre l'artista e pittore muralista Davide "Ratzo" Ratti ha effigiato sulle pareti interne della Biblioteca Chiesa Rossa una sequenza di nove personaggi famosi, con l'intento di tener vivo il loro ricordo per il rilevante contributo che essi hanno dato, ciascuno nel proprio campo di attività. Alcuni di essi sono certamente noti ai nostri lettori, come ad esempio il fondatore di Emergency Gino Strada, altri invece meritano che le loro vite e le loro attività siano conosciute più da vicino, sia pure nei limiti consentiti in questa sede.

Prima di affrontare il primo personaggio della lista, tracciamo un breve profilo dell'autore tratto dal sito "Ratzo Art". Davide Ratzo Ratti nato a Milano il 25 maggio 1980. Diplomato all'accademia di belle arti di Brera con il massimo dei voti, consegue un diploma in web design e segue un corso di aggiornamento in politiche di investimento culturale e management dell'arte presso la piattaforma Next Stop. Fonda una band punk hard core nel 1997, differenti laboratori artistici di cui l'ultimo nel 2007 con il nome di Hamsters studio, dopo 4 anni di attività presso Artkaemy come pittore e muralista, vive a Milano ed opera presso gli spazi della libreria Les Mots. Nel 2006 abbandona il suo lavoro come grafico web per dedicarsi a tempo pieno alla passione per l'arte.

Il personaggio di cui intendiamo ora approfondire la conoscenza è il Premio Nobel per l'economia dell'anno 1994, John Nash. John Forbes Nash Junior nacque nel 1928 a Bluefield, Virginia, da John Forbes Nash Senior e Margaret Virginia Martin. Nonostante il carattere stravagante e introverso che lo portava ad isolarsi, ebbe un'infanzia serena. Dotato di un'abilità fuori dal comune nell'affrontare i problemi matematici da un punto di vista nuovo, impensabile per gli altri, diede fondamentali contributi alla soluzione di problemi complessi.

Si laureò in matematica nel 1948. Nel 1949, mentre studiava per il suo dottorato, Nash stabilì i principi matematici della teoria dei giochi e scrisse un saggio che 45 anni più

tardi gli sarebbe valso il Premio Nobel per l'economia.

Personaggio eccentrico, arrogante e pieno di sé, che si comportava con cinismo e indifferenza verso gli altri, nel 1959, quando era professore al MIT (Massachusetts Institute of Technology) manifestò i primi sintomi della malattia che lo avrebbe tormentato per i decenni a seguire: la schizofrenia. In quell'occasione Nash entrò nella sala professori con il New York Times in mano e dichiarò che l'articolo in alto a sinistra della prima pagina conteneva un messaggio cifrato da abitanti di un'altra galassia, o forse si trattava di governi stranieri, che comunicavano con lui attraverso il giornale. I messaggi, indirizzati solo a lui, erano scritti in codice e richiedevano un'attenta analisi. I colleghi presenti pensarono che stesse scherzando.

Durante la sua permanenza al MIT, fu influenzato dal clima di caccia alle streghe dell'era maccartista che lo portò a vedere comunisti ovunque. Si convinse di essere un uomo di grande importanza religiosa e incominciò a sentire voci che si opponevano alle sue idee. Fu ricoverato molte volte in diversi ospedali e cliniche psichiatriche dove fu sottoposto a svariati trattamenti sia clinici che psicoterapeutici.

Dal 1970, dichiarò di non fare più uso di farmaci antipsicotici, imparando, dopo molte pene, a gestire i sintomi della malattia fino ad ottenere la sostanziale guarigione negli anni novanta.

Nell'1994 gli fu conferito il Premio Nobel per l'economia motivato dai suoi contributi giovanili all'applicazione della teoria dei giochi non cooperativi all'economia.

Morì con la moglie Alicia il 23 maggio 2015 a ottantasei anni, in un incidente stradale mentre era in un taxi preso all'aeroporto, di ritorno dalla Norvegia dove si era recato per ritirare il prestigioso premio matematico Abel Prize.

La sua vita ha ispirato il film *A beautiful mind*, del regista statunitense Ron Howard, protagonista Russel Crowe, vincitore di quattro Golden Globe e di quattro Premi Oscar. ■ gc



Ph. Paolo Pizzetti - Maria Pietroleonardo, proprietaria del teatro Pim Off

FISIOTERAPIA A DOMICILIO
RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA
FISIOTERAPIA STRUMENTALE
TECAR TERAPIA

DR J. TURANI

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE FISIOTERAPISTI N. 3556

ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333

COLLABORATORE FONDAZIONE DON GNOCCHI DAL 1988 AL 2015

TEL. 02 813 2888 - 339 564 1485

Gratosoglio, il degrado continua

Qualche mese fa, nell'ambito di un viaggio tra le discariche del Municipio 5 vi abbiamo anche raccontato della drammatica situazione in cui versa tutta l'area del Gratosoglio ed in particolare la parte di Gratosoglio Sud.

Sappiamo che non esiste la bacchetta magica ma si sperava che fra il periodo della campagna elettorale e, in scia, quello subito dopo le elezioni, le cose fossero, non risolte ma almeno migliorate. E invece...

E invece si circola ancora tra tronchi e rami abbandonati da anni nella piazza vicino all'edicola. Le cassette che dovrebbero raccogliere la differenziata dei caseggiati sono sempre, drammaticamente, insufficienti. Gli sversamenti intorno al Lambro, verso il fondo di Via Baroni, continuano senza pause.

Una Milano a due velocità e a due colori. In questa periferia c'è un'aria di tristezza e scarsa cura che aleggia e ricopre, come una coltre pesante, tutto quello che incontra.

Chiacchierando con le persone che si incontrano traspare una vera e propria rassegnazione al degrado permanente. Ormai non si fa nemmeno finta di toglierlo, si lascia che lo squallore di alcune periferie non venga attutito da interventi radicali e migliori che avrebbero grandissima efficacia sulla qualità di vita di chi vi risiede e sul piacere di pas-sarci a chi ci finisce per caso.

Non c'è un posto più adatto del Gratosoglio dove sperimentare la teoria delle finestre rotte. Per chi non lo sapesse la teoria delle finestre rotte è una teoria criminologica che spiega come in un ambiente degradato, dove a farla da padrone è l'abbandono, la sporizia e spesso la microcriminalità si crea un humus in cui proliferano i comportamenti antisociali. Dove i piccoli reati, le espressioni di puro vandalismo e la decadenza dei luoghi non vengono repressi e controllati la deriva è una strada quasi obbligata. Al contrario gli interventi volti al controllo di questi aspetti portano quasi in automatico ad un miglioramento del luogo oggetto di queste attenzioni. I prossimi cinque anni saranno cruciali per questa zona, l'impegno proclamato dall'Assessore alla casa e al piano quartieri, Pierfrancesco Maran, fa pensare che ci sarà una svolta proprio nella gestione di aree come il Gratosoglio. L'obiettivo dichiarato è quello di trovare una formula migliorativa della gestione nell'interesse di chi abita le case popolari. Una serie di accordi gestionali fra Aler e MM che dovrebbero permettere di utilizzare al meglio i fondi in arrivo dall'Europa. Non mancheremo di continuare a osservare il Gratosoglio, con la speranza di veder trasformare in realtà tangibili i bei progetti ascoltati. ■ vv



Ph. Valeria Venturin - Rifiuti abbandonati al quartiere Gratosoglio

ULTIMORA

Dichiarazione dell'assessore Maran rilasciata a Repubblica sulla questione dei rifiuti a Gratosoglio

Oggi su la Repubblica Milano ho parlato di due progetti di quartiere. Di uno abbiamo parlato qui anche settimana scorsa, riguarda il q.re San Siro. È stato firmato un protocollo qualche giorno fa da Prefettura, Comune, Aler e Regione Lombardia. Per far sì che non sia un pezzo di carta ma impegni concreti abbiamo chiesto che già lunedì prossimo si riunisca la prima cabina di regia dell'accordo e domani sarò nel quartiere per una serie di incontri insieme a Marco Granelli, Lamberto Bertolé e la Presidente del Municipio 7 Silvia Fossati.

Il secondo progetto avrà il calcio di ini-

zio settimana prossima e riguarda gli spazi pubblici a Gratosoglio. In campagna elettorale in tanti ci hanno segnalato come priorità del quartiere la questione rifiuti non solo per gli scarichi abusivi ma per la scorretta gestione degli stessi nella parte Aler del quartiere. Partiamo da lì quindi per affrontare i temi della zona e anche in questo caso il coordinamento delle iniziative lo dovrà tenere il Presidente del Municipio 5 Natale Carapellese perché questa sarà anche la volta buona per valorizzare e responsabilizzare i Municipi.

RUBRICA



I rischi dei Bonus Ristrutturazione

a cura di Federconsumatori Milano

Diversi utenti hanno segnalato nelle ultime settimane agli sportelli di Federconsumatori Milano disavventure e disguidi in seguito all'accesso ai Bonus disposti dal governo per ristrutturare le abitazioni. In particolare, lo sconto del 50 per cento in fattura (il cosiddetto Ecobonus per gli infissi) può comportare il pagamento integrale delle somme dovute al momento dell'emissione della fattura. Può capitare, e talvolta è capitato, che il pagamento anticipato comporti il successivo disinteresse della società incaricata di effettuare i lavori: opere realizzate male, difficoltà

di reperimento, impossibilità di richiedere sostituzioni e riparazione dei prodotti. Di certo, è importante fare molta attenzione nella scelta della società o del professionista al quale vengono affidati i lavori. Tenzialmente, le realtà medio grandi offrono maggiori garanzie di attenzione e puntualità. In ogni caso, è bene accertarsi che il preventivo e la fattura contengano con precisione e dettaglio le voci relative ai lavori da eseguire e ai prodotti da installare, in modo che resti il minor spazio possibile per le interpretazioni e le controversie.

RI.ABI.LA. Un centro a portata di tutti

di Matteo Marucco



Ph. Matteo Marucco - Interno del centro RI.ABI.LA di Gratosoglio

Il centro RI.ABI.LA. si trova in via Achille Feraoli 15 a Milano. È nato dalla conversione dell'asilo - centro parrocchiale Vittoria delle Cartiere di Verona, che era stato donato alla Parrocchia di San Barnaba in Gratosoglio, in centro di socialità e aiuto. È diviso in tre grandi aree: una per la riabilitazione, una per l'abitare, una per il lavoro e la formazione. Il centro è stato acquistato nel 2015 e, dopo gli importanti lavori di ristrutturazione e conversione, è stato inaugurato nel 2019. Dal punto di vista architettonico, è stata conservata la struttura centrale ed il tetto, sono state aggiunte due ali: un'ala dedicata alle botteghe ed all'inserimento lavorativo e un'ala dedicata alle sale riunioni e ad un centro per l'infanzia. La struttura è stata costruita con interventi attenti all'efficienza energetica.

RI.ABI.LA. è l'acronimo di:

RIabilitato: La parte centrale del Centro è dedicata alla riabilitazione. Accoglie un *Centro Socioeducativo* (con ragazzi con disabilità che fanno un'attività diurna accompagnati da educatori che organizzano attività diversificate), poi è presente il *Centro Sperimentale "Con - Te"*, nel quale vengono svolti progetti educativi personalizzati per bambini e ragazzi di età scolastica (11-17 anni circa) con un rapporto 1:1 e a piccoli gruppi. Sono progetti speciali dedicati a piccoli gruppi di disabili che svolgono anche attività lavorative. A gennaio ha aperto il *Poliambulatorio "Con-Te"* nel quale vengono offerti servizi specialistici per adulti e ragazzi con disabilità ma anche per i cittadini. C'è un'area per i bambini e per gli adolescenti ed un'area per gli adulti e per gli anziani. Alcune delle prestazioni svolte sono: logopedia, neuropsicomotricità, terapia occupazionale, fisioterapia, psicoterapia, osteopatia, con prezzi

accessibili e calmierati.

ABItto: C'è una parte housing con una settore dedicata ai minori, due appartamenti per *famiglie solidali* che risiedono lì ed offrono parte del tempo per i servizi della comunità, un appartamento per neomaggiorenni usciti da percorsi di comunità, un appartamento per disabili che possono vivere in autonomia, quattro appartamenti dedicati, in convenzione col Comune di Milano, alla *residenza sociale temporanea*: mamme con bambini che hanno problemi abitativi e che, supportati e sostenuti, possono risiedere lì fino a 18 mesi, finché non trovano un alloggio definitivo. Vi è un centro di prima infanzia (0-5 anni) dedicato ai bambini, nel quale si svolgono attività con o senza la presenza dei genitori. Le attività sono di tipo ludiche e aggregative.

LAvo: Sono presenti botteghe per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e con problemi sociali. C'è un bar con un bistrot, nel quale è possibile gustare i piatti caldi del ristorante *Gustop* (via Selvanesco 77), un *Emporio* in cui si possono comprare i prodotti di panificazione e pasticceria della panetteria *Gustolab* (via Santa Teresa 18A, che, entro la primavera 2022, sarà spostata in via Antegnati) e i prodotti agricoli di *Agrivis* e di altre cooperative bio. Sono presenti anche un *parrucchiere* e un *beauty nails*.

Il centro RI.ABI.LA. è un luogo aperto ed inclusivo che cerca di rispondere ai differenti bisogni del territorio e dei cittadini.

Nel 2021 il Centro è stato inserito all'interno del circuito *Openhouse-Milano*, il weekend di "architetture aperte" per conoscere e condividere l'architettura per tutti e per promuovere un concetto di città partecipata dai cittadini. ■

PROPOSTA CULTURALE

THE DAP, dei Missaglia Art Park

Dal 15 Settembre al 14 dicembre 2021 è possibile visitare in via dei Missaglia 97 The DAP, un percorso espositivo dedicato al tema del secolo "Art & Humanities For Climate Change". Si tratta di uno spazio dinamico, organizzato fra interno ed esterno in un percorso fluido e accattivante. Già il luogo della mostra è molto particolare, si tratta infatti del centro direzionale che fa capo a Unipol, 110 mila mq che nei prossimi mesi saranno oggetto di riqualificazione. Entrando si può scegliere se vedere subito l'esposizione verticale che si trova anche nelle immagini che pubblicizzano la mostra, "Every Bee is a sun", di Tomáš Libertíny, che consiste in 800 mq che ricordano l'alveare e celebrano l'apporto delle api all'esistenza del pianeta, oppure andare dritto verso l'esposizione completa. Nella parte esterna si coglie chiaramente la forte volontà di richiamare l'attenzione sulla sorte della terra e sui gravi cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo. Ogni artista interpreta a modo suo la tragedia e manda un chiaro messaggio di allerta. Di grande impatto visivo è la prima opera che si incontra passeggiando nei viali andando verso Rinascita, la speciale esibizio-

ne curata dall'associazione culturale OverArt con il supporto dell'Accademia delle Belle Arti di Brera. Si tratta di "Life on Mars?" di Daniele Daminelli: tonnellate di ghiaia rosa che occupano gli spazi e rendono l'area surrealmente bella. Si prosegue con altre importanti opere all'aperto per poi entrare nel padiglione che ospita 89 opere di 34 giovani artisti selezionati fra studenti ed ex studenti dell'Accademia di Brera. The Dap è un'iniziativa che apre un più ampio progetto di cambiamenti all'interno del business park, cambiamenti che hanno l'obiettivo di modificare non solo alcune destinazioni d'uso ma di portare arte, cultura e situazioni sociali in aree periferiche. L'idea è quella che The Dap sia uno spazio in divenire, un punto di incontro per poter godere di espressioni artistiche, architettoniche, musicali con sempre al centro il tema della sostenibilità. La volontà è quella di arricchire di contenuti, abbellendola, un'area dimenticata in una periferia un po' difficile. Creare una proposta inclusiva che sappia intrattenere e far crescere curiosità e passione per l'arte in ogni sua forma. **vv**



Ph. Valeria Venturin - Una delle opere esposte al The DAP, Dei Missaglia Art Park

PROPOSTA CULTURALE

PACTA . dei Teatri SHOCKING ELSA

A novembre Milano si tinge di rosa shocking con un progetto dedicato alla stilista Elsa Schiaparelli, icona della moda indipendente, libera e fuori da ogni cliché

Un viaggio rosa shocking, lungo tutto il mese di novembre, con Elsa Schiaparelli, icona della moda indipendente, libera e fuori da ogni cliché. PACTA . dei Teatri dedica alla figura di Elsa Schiaparelli, il progetto **SHOCKING ELSA**: ideato da Maria Eugenia D'Aquino, attrice e presidente di PACTA . dei Teatri, Alberto Oliva, regista dell'Associazione Culturale I Demoni, Ilaria Arosio, astrofisica divulgatrice, un progetto *highlight* del Palinsesto 2020 I TALENTI DELLE DONNE, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, in collaborazione con diverse istituzioni della città di Milano e del territorio, tra cui l'INAF Istituto Nazionale di Astrofisica, il Civico Planetario e l'accademia di moda IAAD Istituto di Arte Applicata e Design.

Elsa Schiaparelli (Roma, 10 settembre 1890 - Parigi, 13 novembre 1973) è stata una stilista, costumista e sarta italiana naturalizzata francese. Insieme a Coco Chanel, viene considerata una delle più influenti figure della moda nel periodo fra le due guerre mondiali. Inventrice del rosa shocking, collaborò fra gli altri con Salvador Dalí, Alberto Giacometti e Leonor Fini. Le sue creazioni furono largamente influenzate dai surrealisti e disegnò anche i costumi di diversi film. Usava il soprannome Schiap parlando di sé in terza persona, uso che si ritrova nell'autobiografia *Shocking Life*.

Gli appuntamenti nel dettaglio: I Dal 18 al 28 novembre 2021
Vetrina Contemporanea - prima assoluta **SHOCKING ELSA**

al **PACTA SALONE Via Ulisse Dini 7, Milano**
ideazione di Maria Eugenia D'Aquino, Alberto Oliva, Ilaria Arosio
drammaturgia Livia Castiglioni
regia Alberto Oliva
con Maria Eugenia D'Aquino
voce off Riccardo Magherini
disegno luci Fulvio Michelazzi
visual designer Filippo Rossi, Selene Sanua, Christian Bona, Giacomo Mondino - Galattico Studio
musiche originali "Ho creato vestiti con le stelle" Maurizio Pisati
costumi e accessori ideati da Angelica Megna, Adriana Cappellari e Gaia dell'Elba, IAAD Istituto di Arte Applicata e Design, corso di Storia del Costume e della Moda di Francesca Interlenghi, realizzati da Cristina Ongania e Mirella Salvischiani
parrucca e acconciatura Paride Parrucche Milano
assistente alla regia Fabrizio Kofler
produzione PACTA . dei Teatri
inserito in *Invito a teatro*

Un'artista straordinaria della moda italiana, Elsa Schiaparelli. Un modello di donna indipendente, intraprendente, capace di sfidare il sistema in nome della sua creatività e delle sue intuizioni rivoluzionarie. La rivalità con Coco Chanel, la difficoltà di affermarsi in terra straniera, gli anni di resistenza durante la guerra: tutti questi episodi fanno della vita di Elsa un filtro per guardare il presente e trovare un punto di vista che suggerisce sempre una via d'uscita, un'occasione di rinascita. In scena Schiap, come amava farsi chiamare, col suo fare ironico e sferzante, apostrofa divertita l'invisibile presentatore di un improbabile quiz. Un set televisivo allestito per lei sola, unica concorrente in gara alle porte dell'aldilà, un passo prima dell'oblio dell'incoscienza. Per rispondere al quiz è costretta a indagare sé stessa e a non trascurare nessuna punta aguzza, anche quelle che graffiano e fanno male. È stata tante cose in vita: stilista, amante, inventrice, madre, ribelle, immigrata. Ma in quest'ultimo confronto, cosa scoprirà? Tra Pari-

gi, Roma, Svizzera e Stati Uniti un viaggio rosa shocking, come il colore inventato da Schiap.

I 29/30 novembre 2021 - ore 21.00

BLACK BLACK SKY 2021 performing universe for Elsa
Al PACTA Salone Via Ulisse Dini 7, Milano
ideazione Giorgio Rossi, Stefano Sandrelli, Maria Eugenia D'Aquino | produzione PACTA . dei Teatri
Sosta Palmizi | promosso dall'Istituto Nazionale di Astrofisica

In omaggio a Elsa Schiaparelli, e a suo zio Giovanni Virginio, uno dei più grandi astronomi italiani, che tanto l'ha ispirata nelle sue creazioni, torna la 'jam session' teatral-scientifica che gioca con l'astrofisica, la danza e il teatro, per condurre lo spettatore il più lontano possibile nello spazio, dentro e fuori di sé, intrecciando i linguaggi per raccontare, ciascuno a modo suo, l'universo e lanciare messaggi nel cosmo. Gli attori, in una sorta di story telling, alternato a racconti di fantascienza e poesie, acchiappano gli spunti forniti dai danzatori e viceversa, in un flusso continuo in cui ci si interroga, attraverso vari stili e suggestioni - movimento, musica, parole, versi - sui grandi temi dell'Universo.

INFORMAZIONI GENERALI

Per l'appuntamento all'Après - coup di Via Privata della Braida 5 Milano: info e prenotazioni info@apres-coup.it | 02.38243105 dalle 18.00 alle 24.00

Per l'appuntamento al **Civico Planetario di Milano "Ulrico Hoepli", Corso Venezia, 57**: Biglietti in prevendita online al link <http://booking.lofficina.eu/sito/> - in vendita in cassa d/o Civico Planetario Ulrico Hoepli di Milano c.so Venezia 57 - www.lofficina.eu - info@lofficina.eu

Per gli appuntamenti al **PACTA SALONE via Ulisse Dini 7, 20142 Milano** MM2 P.zza Abbiategrasso-Chiesa Rossa, tram 3 e 15, autobus 65, 79 e 230
Per informazioni: www.pacta.org - tel. 0236503740 - mail@pacta.org - promozione@pacta.org - ufficioscuole@pacta.org

Orari spettacoli: martedì - sabato ore 20.45 | domenica ore 17.30 - lunedì riposo - VERIFICARE SUL SITO GLI ORARI

Orari biglietteria: dal lun al ven dalle ore 16.00 alle ore 19.00 | nei giorni di programmazione, 1h prima dello spettacolo

Acquisto biglietti: www.pacta.org
Prezzi biglietti: Intero €24 | Rid. Convenzioni, CRAL e gruppi (min. 10 persone) €16 | Under 25/over 60 €12 | gruppi scuola €9

L'ingresso al teatro sarà consentito esclusivamente su presentazione della Certificazione Verde Covid-19



Ph. Emma Terenzio - Una scena di Shocking Elsa, lo spettacolo dedicato alla sarta, stilista e costumista Elsa Schiaparelli

PROPOSTA CULTURALE



Con il patrocinio di Municipio 5- Comune di Milano www.comune.milano.it

GIORGIO GABER - "legalità, libertà e partecipazione"

SABATO 20 NOVEMBRE 2021 - ORE 16
SALA CONSILIARE MUNICIPIO 5
V.LE TIBALDI 45 -MILANO

Il Centro Culturale Conca Fallata ricorda Gaber, profeta del nostro tempo, ha anticipato eventi importanti che oggi mettono alla prova le nuove generazioni



Confronto tra Paolo Dal Bon, presidente della Fondazione Giorgio Gaber, Sandro Neri, direttore de "Il Giorno" e Pino Nicotri, giornalista e scrittore. Proiezione di canzoni ed episodi della sua vita.

Progetto Law Profile ID 2292192 approvato e finanziato con DDUO n. 16298/2020 da MLPS attraverso RL

Con il contributo di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017



RUBRICA

Inaugurazione del giardino dei giusti per Milano Sud

Ispirandosi ai tanti Giardini dei Giusti sparsi per il Mondo, l'obiettivo è coinvolgere gli studenti nella realizzazione nel parco Chiesa Rossa di un "Giardino dei Giusti" per la zona sud di Milano, in cui i ragazzi possano riconoscersi. Sabato 30 ottobre nel Parco Chiesa Rossa sono state inaugurate due originali opere frutto di un intenso lavoro che ha visto coinvolte negli ultimi mesi alcune decine di ragazze e ragazzi adolescenti del quartiere Stadera in percorsi creativi condotti da professionisti che operano in ambito artistico ed educativo. Il primo progetto nasce da un'idea della Biblioteca Chiesa Rossa. Si tratta dello start up di un GIARDINO DEI GIUSTI che verrà sviluppato nei prossimi mesi in collaborazione con le scuole e le associazioni del Sud Milano. Con l'inaugurazione dei primi pannelli raffiguranti cinque personaggi che hanno dedicato la propria vita a lottare per i diritti civili, a combattere crimini e ingiustizie, la Biblioteca presenterà alle scuole i percorsi didattici con cui i ragazzi potranno eleggere i prossimi Giusti da inserire nel Giardino. Il percorso che ha portato alla scelta dei primi Giusti è stato accompagnato da Art For Rights, un campus estivo per ragazzi condotto dalla Maestra d'arte Margarita

Clement e dall'educatrice Marialuna Cavenaghi. Il campus ha prodotto una interessante mostra che sarà anch'essa allestita per l'occasione presso gli spazi della Biblioteca. Lo studio grafico dei pannelli è stato realizzato da Beatrice Baesso, studentessa dell'Istituto Kandinskij. Il secondo progetto è intitolato #ADOLEMIA ed è il risultato di un percorso artistico e di ricerca che narra del vissuto degli adolescenti in questo periodo di pandemia. L'installazione si compone di gigantografie che uniscono alcuni scatti del fotografo Francesco Brembati con le illustrazioni di Barbara Colangelo, ispirate dalle parole dei protagonisti. Ogni ritratto, attraverso un QRcode, è implementato da un video realizzato da Gionata Tu Thanh e Fabio Weik, una sorta di realtà aumentata in cui il visitatore approfondisce la conoscenza del personaggio che ha di fronte. #adolemia sarà allestita sotto il portico di micro: rimarrà esposta soltanto per un giorno per diventare poi una mostra itinerante. Le opere artistiche e le attività educative sono state realizzate dalla Cooperativa sociale Zero5 nell'ambito del progetto Teen-city Stadera coordinato dall'Area Giovani del Comune di Milano. **gl**



Ph. Lucia Sabatelli
Disegni ed immagini dei progetti *Giardino dei giusti* e *Adolemia*, alla Biblioteca Chiesa Rossa

PROPOSTA CULTURALE

BIBLIOTECA CHIESA ROSSA
PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE
Novembre - Dicembre 2021

Venerdì 12 novembre ore 11.00
FRANCO BOMPRESZI, IL PENSIERO E L'AZIONE. CONVEGNO

Introduce Simone Fanti. Partecipano: Alessandro Cannavò, caporedattore Corriere della Sera; Claudio Arrigoni, giornalista; Stefano Borgato, segretario redazione Superando.it; Antonio Malafarina, poeta e giornalista; Giovanni Merlo, direttore Ledha; Francesca Arcadu Componente Gruppo donne Uildm; Padre Giuseppe Bettoni, presidente Arché. Vlad Scolari leggerà stralci de La contea dei rotanti

Sabato 13 novembre ore 10.00-12.00
CUCÙ, I VIAGGI DI VILMA E MARGÙ.
Laboratori di lettura e gioco attraverso l'arte per bambini da 3 a 6 anni

Mercoledì 17 novembre ore 20.30
GRUPPO DI LETTURA
"IL ROSSO E IL NERO"

Discuteremo insieme del libro: "Necropoli" di Boris Pahor.

Campo di concentrazione di Natzweiler-Struhof sui Vosgi. L'uomo che vi arriva, una domenica pomeriggio insieme a un gruppo di turisti, non è un visitatore qualsiasi: è un ex deportato che a distanza di anni è voluto tornare nei luoghi dove era stato internato.

Giovedì 18 novembre ore 18.00
LA BELLEZZA E LA VARIETÀ DEI BENI CULTURALI IN ITALIA

Protagonisti: Maria Grazia Marino, dottoressa in Conservazione dei beni culturali; Francesco Mele, Project manager - Associazione CH360 DESCRIZIONE Comunicare il patrimonio: i diversi caratteri del racconto. Metodologie, nuove pratiche e case studies TIPOLOGIA E TARGET

Giovedì 18 novembre ore 20.45
A SAID PIACEVA IL MARE E ALTRE STORIE
della collana Parimenti. Proprio perché cresciuto, accessibile anche ai giovani lettori con disabilità linguistiche e/o cognitive. Reading con voce recitante e interpretazione in segni LIS e in simboli CAA, in una ricerca di armonia tra diversi stili comunicativi

Venerdì 19 novembre ore 18.00
COOPERATIVE E CASE POPOLARI. IL CASO DELLE QUATTRO CORTI DI MILANO

Introduzione e presentazione del volume a cura degli autori

Sabato 20 novembre ore 18.00
DANZE, BAGATELLE E... ROSSINI

Con Coro Glass Armonico e Agnes Ruhaut. L'ensemble di 12 elementi GLASS ARMONICO, diretto da Anita Dordoni Prima, eseguirà brani a cappella del 500: Banchieri, Gastoldi, Passerau. A seguire, alcune composizioni a 4 voci

Sabato 20 novembre ore 21.00
"ADESSO CHE SEI QUI" - Parole attorno all'omonimo libro di Mariapia Veladiano

Lecture a cura delle Donne d'imPatto. Breve introduzione a cura dell'Associazione Walter Vinci onlus, sulla tematica del sostegno alle fragilità, in particolar modo riguardo le persone colpite da Alzheimer e le loro famiglie.

Domenica 21 novembre ore 15.30
IL FAGGIO CHE VOLEVA FARE IL GIROTONDO.

Letture animate per bambini +5 Il faggio che voleva fare il girotondo di Daniela Palumbo, illustrazioni di Natascia Ugliano. In un cortile fra alti palazzi abita un grande albero. È un Faggio solitario, dimenticato nell'indifferenza di tutti. Tutti i giorni Faggio chiama.

Giovedì 2 dicembre ore 18.00
I GIOVEDÌ DEL PUECHER: ALDO ANIASI A CENTO ANNI DALLA NASCITA
Presentazione del libro Aldo Aniasi, la tela del riformista, a cura di Jacopo Perazzoli, Biblion Edizioni 2020. Intervengono Jacopo Perazzoli, Maria Chiara Giorgi e altri

Giovedì 16 dicembre ore 18.00
I GIOVEDÌ DEL PUECHER: I CLASSICI DELLA FILOSOFIA: EDMUND HUSSERL
Presentazione del libro La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale, Il Saggiatore, Milano 2015. Intervento di Maurizio Candiotti (Dottore di ricerca, Università di Pisa). Dialoga con lui Antonio Satta (Docente di Filosofia e Storia, Liceo Carducci Milano)

il Piazzale
CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

BOX

PROGRAMMA
NOVEMBRE - DICEMBRE 2021

7-18 NOVEMBRE ORE 19.30
CIRCO KAFKA - Liberamente ispirato a Il Processo di Franz Kafka con Roberto Abbiati e la partecipazione di Johannes Schlosser regia Claudio Morganti

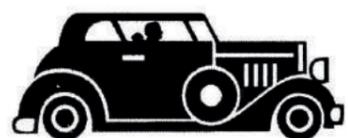
4 DICEMBRE ORE 19.30 -
5 DICEMBRE ORE 16.00
BOA - A caccia della felicità, una riflessione che si trasforma in una proposta per affrontare le difficoltà presentato da Circo acrobatico

RasOTerra
di e con Alice Gala Roma e Damiano Fumagalli regia di Juliette Hulot

15-16 DICEMBRE ORE 19.30
IL COLLOQUIO - Tre donne attendono la visita detenuti, in qualche modo condividono la reclusione che si ripercuote sulle loro vite presentato dal Collettivo LunAzione di Eduardo Di Pietro con Renato Bisogni, Alessandro Errico, Marco Montecatino



CARROZZERIA LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.



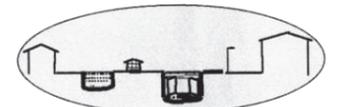
Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152

carrozzerialusitania@hotmail.com

LA CONCA

ISSN 2284-4147
Periodico del Centro Culturale Conca Fallata
Circolo ARCI - Municipio 5

Reg. al Tribunale di Milano: n. 410 del 22.6.1996
Sede legale: via Neera 7 - 20141 Milano
Cod. Fisc. 97182400156 - P. Iva 12051280159
Direttore responsabile: **Flaminio Soncini**.
In redazione: **Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Rosario Cosenza, Guglielmo Landi, Matteo Marucco, Daniela Shama, Valeria Venturin**.
Contatti: via G. da Cermenate 35/a 20141 Milano - info@laconca.org 02 826 6815 - www.laconca-org
Pubblicità: 333 702 9152
Coordinamento grafico e impaginazione: **'48 Marco Pea con Ilaria Carcano** www.quarantotto.it
Stampa: **Fersa Grafica srls**
Corso Italia 7/bis 21052 Busto Arsizio
Hanno collaborato a questo numero: **Manuel Romanini**.
Fotografie: **Archivio La Conca, Lucia Sabatelli**.



La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinato all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147
Questo cosa significa?
Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.
A cosa serve?
Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.



Per la riproduzione dei contenuti del periodico segnaliamo che alcuni diritti sono riservati, secondo la licenza Creative Commons CC BY-NC-ND: diffusione indicando fonti, senza modifiche e NON per uso commerciale.